

# ConSenso Guadense

## LISTA CIVICA



Preg.mo Sig. Sindaco

Bassi Rag. Gabriella

Ill.mi Sigg.ri e Sigg.re Consiglieri Comunali

del Comune di San Pietro in Gu (PD)

**Ordine del Giorno V A.D. MMXV del Gruppo Consigliare**

**"ConSenso Guadense Lista Civica"**

Oggetto: **Gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza Onlus - Approvazione della Charta.**

Il sottoscritto Matteo Mazzilli, in qualità di Consigliere del Gruppo Consigliare "ConSenso Guadense Lista Civica"

PREMESSO

- che la Fondazione Citta della Speranza è nata nel 1994 con la finalità di raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di nuovi reparti di degenza e di day hospital e dei laboratori dell'oncoematologia Pediatrica della Clinica Pediatrica di Padova;
- che in questi anni la Fondazione Città della Speranza ha contribuito con grande impegno alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica nel campo delle neoplasie infantili garantendo, in maniera trasparente, l'utilizzo delle risorse economiche utilizzate;
- che il progetto di creare una carta dei comuni,

CAPOGRUPPO

Sig. Paolo Polati  
Via G. Marconi n. 20  
San Pietro in Gu (PD)  
email:paolopolati@gmail.com

Sig. Michele Carli  
Via Poston n. 9/IV  
San Pietro in Gu (PD)  
e-mail: carli.m78@gmail.com

Sig. Matteo Mazzilli  
Via Capitello n. 30  
San Pietro in Gu (PD)  
e-mail: matteo.mazzilli@iscali.it

Dott.ssa Luisa Giuliari  
Via U. Foscolo n. 12  
San Pietro in Gu (PD)  
e-mail: luisagiuliari@email.it



quale codice deontologico, tra i comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza si vuole ispirare al principio di trasparenza quale corretto utilizzo dei finanziamenti ottenuti dai singoli cittadini o dalle istituzioni pubbliche;

- che la sottoscrizione di una carta tra i comuni che in questi anni hanno supportato la Fondazione, attraverso iniziative rivolte alla raccolta di fondi per la ricerca, vuole essere un'occasione per sensibilizzare e rendere maggiormente consapevole l'intera cittadinanza riguardo agli obiettivi che si prefigge la Fondazione;

CONSIDERATO

- positivo per la cittadinanza il creare un legame con la predetta Fondazione gemellandosi idealmente con essa e che, per le ragioni descritte in premessa, si reputa opportuna la partecipazione diretta dell'Amministrazione mediante la sottoscrizione della carta dei comuni quale codice deontologico tra i comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza;
- che l'Amministrazione sottoscrivendo la "Charta" dei comuni gemellati si assumerà i seguenti impegni:
- o promozione di un incontro almeno una volta



all'anno con le associazioni di volontariato

"no profit";

o gratuità degli spazi destinati alla raccolta fondi a favore delle associazioni sopra indicate;

o esame e vigilanza sistematica dei bilanci di ogni singola iniziativa promossa dalle associazioni sul territorio comunale;

o costituzione di una bacheca nella quale ogni associazione sostenuta dovrà mettere a disposizione i propri bilanci dando conto della propria attività;

#### RICORDATO

- che ai sensi degli articoli 3, 2° comma, e 13 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, il Comune è l'Ente a finalità generali, che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità, esercitando tutte le funzioni amministrative che non siano espressamente attribuite ad altri soggetti;

- che tra le finalità che il Comune di San Pietro in Gu si è dato, nell'esercizio della sua autonomia, vi sia anche, ai sensi dell'art. 2, 1° e 3° comma dello Statuto Comunale, la realizzazione del principio di solidarietà e la valorizzazione del



volontariato.

DATO ATTO che attualmente sono circa centotrentacinque i comuni veneti nelle province di Padova, Vicenza, Venezia e Treviso che hanno sottoscritto la "Charta" aderendo così al progetto sopra esposto.

RICHIAMATI l'art. 26 e l'art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale di San Pietro in Gu (PD);

Tutto ciò premesso, considerato e richiamato

**PROPONE**

al Consiglio comunale di votare il seguente ordine del giorno affinché deliberi:

- di aderire ai principi e contenuti proposti dalla Fondazione Città della Speranza nella "Charta" dei comuni gemellati;
- di sottoscrivere, per i motivi espressi in premessa, alla "Charta" dei Comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza" che si allega alla presente per farne parte integrante
- di assumere, conseguentemente, i seguenti impegni:
  - o promozione di un incontro almeno una volta all'anno con le associazioni di volontariato "no profit";
  - o gratuità degli spazi destinati alla raccolta fondi a favore delle associazioni sopra indicate;



o esame e vigilanza sistematica dei bilanci di ogni singola iniziativa promossa dalle associazioni sul territorio comunale;

o costituzione di una bacheca nella quale ogni associazione sostenuta dovrà mettere a disposizione i propri bilanci dando conto della propria attività;

- di demandare al Responsabile del Servizio competente l'esecuzione della presente deliberazione e l'assunzione, per quanto di competenza, di tutte le iniziative utili al completamento dell'iter procedurale amministrativo".

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento del Consiglio Comunale di San Pietro in Gu (PD) si chiede che il presente atto venga iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

San Pietro in Gu, 18 aprile 2015

In fede

Matteo Mazzilli

Gruppo consiliare

*"ConSenso Guadense Lista Civica"*

---

***LA CHARTA***

***DEI COMUNI GEMELLATI***

***CON LA FONDAZIONE CITTA' DELLA SPERANZA***

---

La Città della Speranza nasce il 16 dicembre 1994 con il preciso scopo di raccogliere fondi da destinare poi alla realizzazione dei nuovi reparti di degenza e di day hospital oltre che dei laboratori dell'Oncoematologia Pediatrica della Clinica Pediatrica di Padova.

Premettendo come principi fondamentali alla realizzazione degli scopi sopra citati, l'impegno gratuito da parte dei partecipanti all'impresa, la trasparenza e la volontà della gestione diretta dei progetti finanziati.

Tutto ciò ha reso possibile la credibilità da parte di tutti coloro che hanno contribuito con i loro finanziamenti a realizzare le opere volute dalla Fondazione.

Con il passar del tempo è cresciuta intorno alla Fondazione la consapevolezza che un corretto e trasparente agire apre le porte alla fiducia delle persone e delle istituzioni. Ciò ha portato a far sì che la Fondazione oggi non sia vissuta solamente per gli impegni che profonde, ma anche e soprattutto come esempio da seguire per raggiungere obiettivi concreti nel Sociale.

Molti sono i Comuni che si sono gemellati idealmente con lo spirito e gli intenti della Fondazione nel corso degli anni, per cui la Fondazione oggi vuol proporre con questa "charta" un codice deontologico che i Comuni gemellati adottino comunemente.

Il gemellaggio avrà validità cinque anni trascorso tale periodo si richiederà al Comune di rinnovare l'impegno.

I Comuni devono impegnarsi a far crescere nei cittadini la consapevolezza che è un obbligo civile donare risorse e tempo a sostegno di chi ha bisogno.

Non come atto di buonismo ma come dovere di ogni singolo cittadino e della comunità in cui vive.

Ogni cittadino, in funzione delle proprie attitudini e capacità, deve mettere a disposizione degli altri una parte di esse.

Proprio per far crescere questa consapevolezza, i Comuni si dovranno impegnare a promuovere nelle scuole almeno due incontri all'anno con l'appoggio di associazioni "no profit".

Dovranno inoltre promuovere almeno un incontro annuale con tutte le associazioni "no profit" operanti sul territorio, coinvolgendo la comunità.

Dovranno mettere a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici per la raccolta fondi da destinare a tali associazioni.

Dovranno impegnarsi a vigilare sull'operato delle associazioni sostenute attraverso l'esame sistematico dei bilanci di ogni singola iniziativa promossa sul territorio pubblico dalle associazioni stesse.

Si impegnano a mettere a disposizione del pubblico una bacheca nella quale le associazioni sostenute dovranno rendere pubblici i propri bilanci dando conto della propria attività.

I Comuni che intendono aderire a questa "charta" debbono, a vario segno, dare dimostrazione di voler sostenere attraverso le forme più varie i principi di solidarietà, impegno e disponibilità a cui la Fondazione "Città della Speranza" si ispira.

I Comuni dovranno improntare la propria attività in ambito sociale su principi di eticità che avranno quale obiettivo primario il coinvolgimento delle varie forze sociali ed economiche in attività rivolto al terzo settore; ciò promuovendo incontri ed iniziative che dovranno coinvolgere le istituzioni ed i cittadini secondo le proprie disponibilità, a vari livelli e titolo.

Condividendo i principi ispiratori di questa "charta", i Comuni che intendono aderirvi, debbono promuovere nei cittadini la coscienza che le Istituzioni non possono far fronte da sole alle incombenze del "sociale" e che le risorse per fare ciò debbano altresì venir reperite con il contributo e l'impegno di tutta la cittadinanza.

San Pietro in Gu, li \_\_\_\_\_

Fondazione " Città della Speranza "Onlus

Il Presidente

Comune di San Pietro in Gu,

Il Sindaco